



Film
Festival
Diritti
Umani
Lugano

Tournée FFDUL 2018
il Film Festival Diritti Umani LUGano nelle sale della Svizzera italiana
dal 23 maggio al 7 giugno

PROGRAMMA

LOCARNO , GRANREX, 23-26 MAGGIO

Via Bossi 2, 6600 Locarno Tel. 091 756 21 21
Prevendita: www.granrex.ch www.biglietteria.ch

Mercoledì 23 maggio

ore 20.45

Whose Streets? di Sabaah Folayan e Damon Davis (Stati Uniti – 2017 – 103')

Raccontato dagli attivisti che vivono e respirano questo movimento di giustizia, *Whose Streets?* è uno sguardo risoluto alla rivolta di Ferguson, Missouri. Dopo l'uccisione da parte della polizia di Michael Brown, dolore, tensioni razziali radicate nel tempo e rinnovata rabbia uniscono i residenti e li portano a rimanere vigili e a protestare contro questa tragedia. Genitori, artisti e insegnanti provenienti da tutto il paese si uniscono come combattenti della libertà. Nel momento in cui la guardia nazionale arriva a Ferguson con armi militari, i membri di questa piccola comunità diventano i paladini di una nuova resistenza.

Giovedì 24 maggio

ore 18.45

OLOCAUSTI – e nulla è più come prima.

di Denise Liardet, Giulio Pettenò, Matteo Verda, Michel Voisin (Svizzera – 2018 – 22 minuti)

Esiste uno spazio per la memoria e l'empatia. In questo cortometraggio le testimonianze rilasciate da vittime di olocausti e genocidi in diverse epoche e luoghi sono reali, vere, vive. Il mosaico delle loro voci si innalza al di sopra degli eventi storici che le hanno generate e dà origine a un linguaggio universale, dove eventi terribili sono rappresentati simbolicamente con immagini poetiche ed evocative. Realizzato dagli studenti del secondo anno del CISA guidati da Andrea Canetta, Lara Fremder e Valentina Cicogna, con Emilia Scarpati Fanetti, Cristina Zamboni, Massimiliano Zampetti, Filippo Quezel, Emma Van Roomen

Ore 20.45

LERD – A man of integrity, di Mohammad Rasoulof (Iran - 2017 - 120 minuti)

In collaborazione con Amnesty International e Festival dei Diritti Umani di Milano

Reza era un giovane contestatore a Teheran. Espulso dall'università, decide di allontanarsi dal pantano urbano per rifarsi una vita. Si trasferisce con la famiglia in un villaggio sperduto nel nord dell'Iran, dove passa i suoi giorni lavorando nel suo allevamento di pesci rossi. La zona è però controllata da un'azienda privata strettamente collegata con il governo e le autorità locali, che costringono i contadini locali a cedere le proprie terre e i propri beni all'azienda. La corruzione si insinua nei meccanismi della società, al punto da penetrare nelle relazioni sociali e famigliari.

Nel settembre del 2017 il regista Rasoulof (*Manuscripts don't burn*) in passato già condannato dalla censura iraniana a sei anni di reclusione, dopo aver girato l'Europa per promuovere *Lerd / A man of integrity*, rientra in Iran e viene nuovamente condannato agli arresti domiciliari, reo di aver fatto un film-propaganda contro il regime.

Film premiato al Festival di Cannes del 2017 con il premio della giuria nella sezione "Un certain regard".

Introducono Sarah Rusconi, Portavoce di Amnesty International e Danilo De Biasio, Direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano

Venerdì 25 maggio

ore 20.45

Another News Story di Orban Wallace (UK – 2017 – 90'), opera prima

Settembre 2016. È trascorso un anno da quando la foto del corpo di un piccolo migrante, riverso su una spiaggia della Turchia, è diventata il simbolo della più grande crisi di rifugiati dalla seconda guerra mondiale. Quel momento ha sancito il punto di svolta per molti governi, con chiusure e aperture delle frontiere quasi giornaliere, e per la stampa mondiale, riversatasi nelle zone di crisi di tutta l'Europa. Filmato sull'arco di un anno, percorrendo 5000 chilometri e attraversando nove paesi, *Another News Story* rivolge uno sguardo unico su alcune delle storie reali dietro alla "crisi dei migranti". Un ritratto intimo dei rifugiati ma anche dei giornalisti che hanno il compito di trasformare la crisi in notizie.

Sabato 26 maggio

ore 18.30

A Ciambra di Jonas Carpignano (Italia – 2017 – 117')

Nella Ciambra, una piccola comunità rom nei pressi di Gioia Tauro, in Calabria, Pio cerca di crescere il più in fretta possibile. A quattordici anni beve, fuma ed è uno dei pochi in grado di integrarsi tra le varie realtà del luogo: gli italiani, gli immigrati africani e i membri della comunità rom. Pio segue suo fratello Cosimo ovunque, imparando il necessario per sopravvivere sulle strade della sua città, attraverso piccoli furti, truffe e affari con la malavita locale. Quando Cosimo scompare, le cose per Pio iniziano a mettersi male. Dovrà provare di essere in grado di assumere il ruolo del fratello e decidere se è veramente pronto a diventare un uomo.

A Ciambra ha vinto il premio come miglior regia e come miglior montaggio ai David di Donatello 2018.

ore 21.00

They di Anahita Ghazvinizadeh (USA – 2017 – 80')

J. ha quattordici anni, si fa chiamare They (Loro) e vive con i genitori nella periferia di Chicago. J. sta esplorando la propria identità sessuale e assume bloccanti ormonali che ritardano la sua pubertà. Dopo due anni di medicine e terapie, deve decidere se affrontare la transizione sessuale. Durante questa settimana cruciale, mentre i genitori sono assenti, Lauren, sorella di J., e il suo fidanzato iraniano Araz si prenderanno cura di "Loro".

LUGANO, CINEMA LUX ARTHOUSE, 29 MAGGIO

Via Giuseppe Motta 67, 6900 Massagno Tel. 091 967 30 39

Prevendita: www.luxarthouse.ch

martedì 29 maggio

ore 20.45

City Of Ghosts di Matthew Heineman (Stati Uniti – 2016 – 90').

Accattivante nella sua franchezza, il documentario segue il viaggio di "Raqqais Being Slaughtered Silently", un gruppo di attivisti anonimi che hanno deciso di unire le forze dopo che l'ISIS si è impadronito della loro patria nel 2014. Con un avvicinamento profondamente personale, viene narrata la storia di un coraggioso gruppo di cittadini giornalisti che affrontano le realtà della vita sotto copertura, in fuga e in esilio, rischiando la propria vita per opporsi a una delle più grandi avversità presenti nel mondo oggi.

Segue approfondimento: Voci da un conflitto senza fine

Interviene: **Emanuele Valenti**, giornalista di politica estera

MENDRISIO, CINEMA CIAK, 1 E 3 GIUGNO

Via Vincenzo Vela 21, 6850 Mendrisio Tel. 091 646 16 54

Prevendita: www.mendrisiocinema.ch

Venerdì 1 giugno

ore 20.45

Gaza Surf Club di Philip Gnadl e Mickey Yamine (Germania – 2016 – 87)

Gaza: un lembo di terra con una popolazione di 1,7 milioni di cittadini, racchiuso fra Israele e Egitto e isolato dal mondo esterno. 42 chilometri di costa con un porto che non accoglie più navi. Difficilmente qualcosa entra a Gaza, e ancora meno qualcosa ne esce. Le generazioni più giovani stanno crescendo con poche prospettive e senza lavoro. Ma contro questo sfondo cupo c'è un piccolo movimento. I nostri protagonisti fanno parte della comunità di surfisti "Gaza City". Negli ultimi decenni circa 40 tavole da surf sono state importate nel paese, con grande sforzo e nonostante severe sanzioni. Sono queste le tavole che danno loro un'opportunità di sperimentare una piccola fetta di libertà, contro la presenza costante di una realtà deprimente e le tre miglia marine di controllo israeliano.

Domenica 3 giugno

ore 18.30

Lindy Lou, Juror Number 2 di Florent Vassault (Francia - 85 min)

Per 20 anni Lindy Lou ha vissuto con un insopportabile senso di colpa e nessuno, nella sua comunità repubblicana e protestante, ha capito la sua angoscia. Nel 2006 Lindy ha conosciuto Bobby Wilcher, rinchiuso nel braccio della morte a Parchman, stato penitenziario del Mississippi. Ha cercato il suo perdono ed è diventata sua amica. Lindy, che a causa di questa amicizia ha perso molti amici, è stata l'unica persona a far visita al condannato il giorno della sua esecuzione. Dopo questa esperienza segnante, Lindy va alla ricerca degli undici giurati che con lei hanno condannato a morte questo uomo e li interroga sull'impatto che questa esperienza ha avuto su di loro.

ACQUAROSSA, CINEMA-TEATRO BLENIO, 6 GIUGNO

Corzoneso Piano, 6716 Acquarossa Tel. 091 871 17 05

Prevendita: cinemablenio.vallediblenio.ch

Mercoledì 6 giugno

ore 20.30

Sans Adieu di Christophe Agou (Francia – 2017 – 99')

Nella sua fattoria di Forez, nell'est del Massiccio Centrale in Francia, Claudette, una donna contadina di 75 anni, lotta per la propria dignità di fronte a una società che non sa cosa farsene di lei e della quale fatica ad accettare l'evoluzione consumistica. Il mondo moderno si mangia giorno dopo giorno un pezzetto della sua terra e di quella dei suoi vicini. Proprio come lei, anche Jean, Christiane, Jean-Clément, Raymond, Mathilde e molti altri non accettano di vedersi sfuggire i loro beni...e le loro vite.

Segue approfondimento: Diritti Umani tra tradizioni e modernità

Intervengono: **Tarcisio Cima**, già Capo dell'Ufficio delle regioni di montagna del Canton Ticino e **Bruno Bergomi**, Presidente della Fondazione Diritti Umani

BELLINZONA, CINEMA FORUM, 7 GIUGNO

Viale Stazione 33, 6500 Bellinzona Tel. 091 825 08 09
Prevendita: www.cinemaforum.ch www.biglietteria.ch

Giovedì 7 giugno

Ore 20.45

Plastic China di Jiu-Liang Wang (Cina – 2016 – 82')

Jiu-Liang Wang cattura la suggestiva bellezza di un vasto e malinconico paesaggio senza vita, un luogo artificiale ricoperto quasi interamente di plastica. Uomini e donne costruiscono la vita sui rifiuti, e i bambini imparano a conoscere il mondo esterno attraverso le pubblicità occidentali strappate dai tabloid provenienti da tutto il mondo e gettati nel mucchio. Eppure, anche all'interno di un ambiente così profondamente isolato e tossico, la speranza e l'umanità trovano il modo di emergere attraverso lo spavaldo ottimismo dell'undicenne Yi-Jie.

Segue approfondimento: Sommersi dalla plastica? Ambiente, economia e Diritti Umani nell'ottica dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Interviene: **Claudio Valsangiacomo**, responsabile del Centro competenze SUPSI cooperazione e sviluppo

LOGISTICA di Tournée FFDUL:

Per orari, costo biglietti, eventuali prenotazioni, etc...si fa riferimento alle singole sale.

Programma completo sul sito: www.festivaldirittiumani.ch/it/tournee

Informazioni generali TournéeFFDUL2018 - Film Festival Diritti Umani Lugano:

info@festivaldirittiumani.ch

Ufficio Stampa

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Via Ciseri 3, Lugano)

t. +41 77 417 93 72

ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch

www.festivaldirittiumani.ch

Lugano, 16 maggio 2018